

**Oggetto:** Approvazione della procedura da sottoporre al Comitato di Gestione, per la convalida degli atti che le Norme di Attuazione del Piano del Parco rimandano al Programma Annuale di Gestione.

Il Presidente relaziona:

L'art. 4 - RAPPORTO TRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PLURIENNALE E NORME DI ATTUAZIONE - della Norme di Attuazione del Piano del Parco (N.A.P.) in vigore, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2115 di data 4 novembre 2014, prevede che:

"4.2. Ai sensi dell'art. 19 del DPP 21.01.2010, n. 3-35/Leg, il Comitato di gestione, entro il 30 novembre di ogni anno, delibera il Programma annuale di gestione, che costituisce il documento tecnico-programmatico attraverso il quale sono individuate le priorità e si organizzano le concrete fasi attuative del Piano, ricomprendendo eventualmente anche i Piani d'Azione di cui al successivo Art. 5. I Regolamenti e gli altri strumenti di carattere integrativo e attuativo del PdP, la cui adozione è rimandata dalle presenti Norme al Programma annuale di gestione, salvo modifica, mantengono valore a tempo indeterminato. Per tramite del Programma annuali di gestione, il Comitato di Gestione esercita le competenze autorizzative puntualmente individuate nei successivi articoli."

Le opere e attività che, ai sensi dell' art. 4 delle N.A.P. in vigore, necessitano di inserimento nel Programma Annuale di Gestione, in base al Piano del Parco, sono quelle elencate nel documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

A seguito dell'approvazione della Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)" gli enti pubblici strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1, lettera a), della legge provinciale n. 3 del 2006, utilizzano quali strumenti della programmazione quelli previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011. 2 e cioè il piano triennale delle attività che individua gli obiettivi da realizzare nel periodo di riferimento e le priorità degli interventi. Pertanto tale documentazione sostituisce il programma annuale di gestione. Tale documento va sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale unitamente al bilancio di previsione.

Altri aspetti dell'attività del Parco, ad esempio quelli urbanistici, non trovano giusta collocazione all'interno del Piano triennale delle Attività. Per tale motivo è stato approvato con deliberazione del Comitato di Gestione n. 33 di data 29 dicembre 2015 il documento "Pianificazione urbanistica, deroghe al Piano del Parco e autorizzazioni di competenza del Comitato di gestione".

L'integrazione al documento è stato effettuato con deliberazione del comitato di Gestione n. 7 di data 29/07/2016.

In considerazione che il Programma Annuale di Gestione (PAG) è stato abrogato, si rende necessario individuare e proporre al Comitato di Gestione, una nuova procedura per gli atti che erano autorizzati o approvati tramite il PAG (art. 4 comma II del N.A.P.).

In riferimento al principio di economicità e semplificazione dell'operato delle Amministrazioni Pubbliche, e a seguito di una riunione con i funzionari della Provincia Autonoma di Trento, si è ritenuto che la procedura ottimale sia quella di prevedere che tali atti debbano essere approvati singolarmente dal Comitato di Gestione, senza essere successivamente sottoposti all'approvazione da parte della Giunta Provinciale, come avveniva precedentemente per il Programma Annuale di Gestione, in quanto non previsto da alcuna normativa.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)";
- viste le norme di Attuazione del Piano del Parco in vigore;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modificazioni;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di proporre al Comitato di Gestione, che l'approvazione degli atti previsti dall'art. 4 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco in vigore, e che precedentemente venivano inseriti nel Programma annuale di Gestione, vedi elenco allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, siano deliberati singolarmente dal Comitato di

Gestione, senza essere successivamente sottoposti all'approvazione da parte della Giunta Provinciale, come avveniva precedentemente per il Programma Annuale di Gestione, in quanto non previsto da alcuna normativa.

Adunanza chiusa ad ore 21.25.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Silvio Bartolomei

Il Presidente  
f.to avv. Joseph Masè



I riferimenti che, ai sensi dell' art. 4 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco in vigore, necessitano di inserimento nel Programma Annuale di Gestione, sono:

- Art. 3.1.2 - Adozione di regolamenti di attuazione del Piano;
- Art. 4.2 - Deliberazione del Programma annuale di Gestione da parte del Comitato di Gestione e adozione di regolamenti e altri strumenti attuativi al PdP;
- Art. 5.1 - Adozione dei Piani d'Azione;
- Art. 6.1.12 - Valutazione e previsione di nuove strade veicolari;
- Art. 6.1.13 - Previsione di nuovi sentieri;
- Art. 6.1.15 - Modifica del regolamento dei criteri relativi alla attività di campeggio libero;
- Art. 6.1.16 - Modifica del regolamento dei criteri relativi all'allestimento di strutture mobili di riparo;
- Art. 6.1.17 - Previsione di costruzioni funzionali alla gestione dei flussi viari e dei servizi del Parco;
- Art. 6.1.18 - previsione di pavimentazione di strade esistenti oltre il limite dei 500 mq;
- Art. 6.1.19 - Previsione di nuovi parcheggi;
- Art. 6.1.27.4 - previsione ulteriori limitazioni all'uso di motoslitte;
- Art. 6.1.29 - previsione di iniziative con immersione o utilizzo natanti nei laghi del Parco. Modifiche al regolamento per uso dei natanti nel laghetto artificiale di Nembia e nel lago di Tovel;
- Art. 9.2.2 ricostruzione, in via eccezionale, di ex-bivacchi o rifugi la cui preesistenza sia storicamente documentata in Riserva integrale A;
- Art. 10.1.2 - previsione di ricostruzione di ex-bivacchi o ex rifugi la cui preesistenza sia storicamente documentata, in Riserve Guidate Zona B1 - Alpi e Rupe;
- Art. 14.1 previsioni di incentivi per la tutela paesaggistica e la continuità dello sfalcio dei prati Zona B6;
- Art. 15.9 Modifiche al regolamento che disciplina le principali caratteristiche delle strutture nelle riserve controllate zona C;
- Art. 15.15 approvazione dei piani triennali relative a nuove piste e di nuovi impianti effettuati dalla 4 aree sciistiche;
- Art. 17.1 approvazione e modifiche dei Piani d'Azione territoriali, per le modalità di conservazione e gestione delle riserve speciali;
- Art.17.4.3 modifica dei tracciati specificatamente individuati nella Tav. 2;
- Art.17.5.1 approvazione/modifica del Piano integrato della viabilità forestale per i versanti anauni del Parco";
- Art. 17.5.2.3) modifica regolamento uso natanti nel Lago di Tovel;
- Art. 17.5.4 l'individuazione e relativa tabellazione di ambienti a torbiera dove vietare qualsiasi tipo di calpestio nelle riserve RS5 e RS6;
- Art. 19.1 approvazione dei Piani d'Azione territoriale , per particolari interessi;
- Art. 20.2 - previsione di criteri per l'autorizzazione di derivazioni ad uso idroelettrico;
- Art. 20.7 approvazione di specifiche misure che ne definiscano aspetti gestionali e di valorizzazione delle tutela delle acque;
- Art. 22.3 - aggiornamento elenco geositi;
- Art. 23.1 - aggiornamento elenco monumenti vegetali;
- Art. 25.3 - previsione ulteriori limitazioni alla raccolta funghi;

- Art. 29.1- modifica del contenuto della Tav. 2, sentieri ricadenti nella riserva integrale A;
- Art. 31.2 modifica/sostituzione del regolamento per attività cicloturismo;
- art. 31.4 modifica della tav. 2 per i tracciati, in riserva speciale, specificamente individuati per attività invernali;
- art. 31.5 modifica/sostituzione del regolamento, per lo svolgimento delle attività sportive;
- Art. 32.2 - previsione modalità e sistemi di trasporto pubblico;
- Art. 34.11.10.1 facoltà di inserire edifici nella classe X edifici di servizio del Parco previo accordo con l'Ente proprietario;
- Art. 34.11.13.4 - modifica/sostituzione del regolamento relativo alle attrezzature di carattere temporaneo sotto forma di tende ombreggianti o serie di ombrelloni che potranno svilupparsi su non più di due lati contigui del pubblico esercizio relativo ai edifici inseriti nella categoria XIV altre strutture ricettive e turistiche;
- Art. 34.11.15.8 - modifica/sostituzione del regolamento relativo alle caratteristiche delle legnaie - deposito;
- art.36.1 violazione dei vincoli, dei divieti, delle prescrizioni ed in genere di quanto contenuto nel PdP o nel Programma annuale di gestione;
- *Art. "37.2 derogare alle indicazioni del PdP solo per interventi relativi ad opere pubbliche o di interesse pubblico nei casi e con le modalità di Legge.*

Parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta esecutiva n. 130 di data 7 novembre 2016.

Il Segretario  
f.to dott. Silvio Bartolomei

Il Presidente  
f.to dott. Joseph Masè